

CONSOB*Vegas: mai detto
che le vittime erano
bene informate*

Servizio ▶ pagina 4

La polemica. Consob: dichiarato solo che nei prospetti c'erano i fattori di rischio

Vegas: mai detto che le vittime erano informate correttamente

LE REAZIONI

Il viceministro Zanetti: «Chi siede nelle istituzioni deve calibrare le parole». Nicastro (presidente good bank): «Con il decreto fatti passi avanti»

ROMA

■ Consob puntualizza: il presidente dell'autorità di vigilanza sui mercati, Giuseppe Vegas, non ha mai dichiarato che i risparmiatori vittime di Popolare Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti erano ben informati dei rischi cui andavano incontro. Teri, dopo il discorso annuale a Milano e dopo le reazioni suscitate da quella che è stata letta come un'autoassoluzione, l'authority è intervenuta per chiarire il senso delle affermazioni di Vegas. Dire che nei prospetti dei bond subordinati, piazzati a ogni categoria di clienti, erano elencati tutti i fattori di rischio non significa sostenere che le informazioni siano state trasferite in modo corretto dalle banche, rileva in sostanza la Commissione. Che ricorda anche gli accertamenti in corso sulla condotta degli istituti nel collocamento delle obbligazioni, soprattutto ai piccoli risparmiatori.

«Chi siede nelle istituzioni deve imparare a calibrare le parole, per evitare di far imbestialire le persone», aveva attaccato, prima della precisazione, il viceministro dell'Economia, Enrico Zanetti. L'associazione vittime del Salva-banche è intervenuta

invece per commentare gli sviluppi delle inchieste sull'Etruria: «Nonostante qualcuno provi ancora goffamente a definire "speculatori" i risparmiatori coinvolti nel crac delle quattro banche, la realtà dei fatti e il risultato delle recenti perquisizioni della Guardia di Finanza parlano di una vera e propria "cabina di regia" a livello manageriale, che ha prescritto il collocamento delle subordinate in modo "granulare", andando ad individuare anche soggetti con un profilo di investitore a "rischio basso"».

«Dobbiamo lasciare lavorare la magistratura» ha poi ribadito Roberto Nicastro, presidente delle good bank nate dalle ceneri delle quattro banche in attesa, il 12 maggio, delle offerte non vincolanti. Quanto ai risparmiatori, «oggi c'è uno strumento che va a tutelare obbligazionisti e azionisti - ha ricordato Nicastro -. Da una parte abbiamo la possibilità di accesso a un indennizzo automatico per chi ha un reddito inferiore ai 35mila euro annui o meno di 100mila euro di patrimonio. Per tutti gli altri, resta comunque percorribile la via dell'arbitrato. Direi - ha concluso - che sono stati fatti evidenti passi in avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

